



## **Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'esercizio 2022**

*( ex art. 12 comma 3 ed ex art. 15 comma 3 della Convenzione istitutiva)*

*Assemblea di Bacino del 14 marzo 2023*

- 1. Premessa**
- 2. Obiettivi dell'esercizio 2022**
- 3. Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati e le altre attività conseguite**



## 1. Premessa

La Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino, sottoscritta in data 24.11.2014 da tutti i 45 Comuni del Bacino "Venezia", prevede all'art. 15 comma 3 che il Direttore riferisca annualmente all'Assemblea sulla propria attività.

La presente Relazione rappresenta pertanto le attività svolte nell'esercizio 2022 dal Direttore, anche come Responsabile dell'Ufficio di Bacino, in esecuzione del Piano delle attività per il triennio 2022-2024 approvato dall'Assemblea con delibera n. 5 del 14 aprile 2022 e secondo le direttive del Comitato di bacino, nonché per far fronte agli adempimenti amministrativi posti a carico dell'Ente.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della Convenzione istitutiva, spetta al Direttore istruire le proposte di deliberazioni degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino (Assemblea e Comitato) sulle quali appone il parere di regolarità tecnica e finanziaria e ne cura l'attuazione.

Il Direttore è posto a capo della struttura operativa del Consiglio di Bacino, denominata Ufficio di Bacino, di cui ha la responsabilità del personale e del funzionamento, coordinandone l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria.

La struttura operativa dell'ente è estremamente snella in quanto attualmente formata, oltreché dal Direttore, da due unità a tempo indeterminato provenienti dall'Ex Aato Venezia Ambiente, di cui un Istruttore Direttivo Tecnico (categoria D) e un Istruttore Amministrativo Contabile (categoria C), mentre in data 17 giugno 2019 è stato assunto un Istruttore Direttivo con profilo giuridico (categoria D), coprendo così la dotazione organica dell'ente.

Nel 2022, in continuità il 2018, 2019, 2020 e 2021, l'Ufficio di Bacino ha potuto contare anche di un comando part-time, passato dal 35% al 33%, di un ingegnere con competenze professionali specifiche in materia di impianti di trattamento rifiuti.

È altresì in corso il servizio di comunicazione e informazione per il Consiglio di Bacino. Il servizio di che trattasi ha durata triennale dal 01.06.2021 fino al 31.05.2024 (prorogabile per ulteriori 6 mesi).

Da dicembre 2021 a giugno 2022 l'ente ha potuto usufruire, in comando part time al 33%, di un funzionario direttivo proveniente dal Comune di Spinea, esperto in materia di bandi per coadiuvare l'ente in ordine alle tematiche del PNRR.

Stante l'assenza di Dirigenti o Posizioni Organizzative nell'organico, il Direttore ricopre anche le funzioni di Responsabile finanziario e di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

## 2. Obiettivi dell'esercizio 2022

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati dal Piano delle attività per il triennio 2022-2024, il Piano delle performance approvato dal Comitato di bacino con delibera n. 8 del 20 maggio 2022, aveva definito i seguenti tredici Obiettivi di performance organizzativa per l'esercizio 2022:

Obiettivi di performance organizzativa 2022		
Numero	Obiettivo strategico	Obiettivi di performance organizzativa
1.	<b>Programmazione di Bacino</b>	1.1. Approvazione programmazione di bacino avviando un percorso di omogeneizzazione dei servizi per modalità analoghe di gestione.

		1.2. Piano stralcio: monitoraggio e avvio proposte PNRR.
2.	<b>ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei suoi costi in applicazione del nuovo metodo MTR</b>	2.1. Monitoraggio con i gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati dei costi sostenuti in ogni fase del servizio secondo le indicazioni ARERA nella Deliberazione n. 363/21/R/RIF e sue integrazioni: presentazione all'Assemblea di Bacino dello schema di delibera per la validazione dei PEF 2022-2025 dei Comuni del Bacino e trasmissione istruttoria ad ARERA declinata in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruttoria su adempimenti dei comuni, sui costi di competenza comunale e sui fabbisogni standard;</li> <li>• Validazione del PEF 2022-2025 rifiuti dei Comuni del Bacino.</li> </ul>
		2.2. Monitoraggio del passaggio a Tarip dei comuni del bacino.
3.	<b>Regolamentazione del servizio</b>	3.1. Aggiornamento regolamento TARIP/TARI funzionale all'adeguamento Arera-TQRIF ex delibera n. 15/2022.
		3.2. <b>Iniziative per attivare la microraccolta amianto.</b>
4.	<b>Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio funzionale all'adeguamento di cui al TQRIF- ex delibera Arera n. 15/2022</b>	4.1 Presidio affidamenti ed allineamento delle scadenze degli affidamenti: Comuni di Fossalta di Piave e Scorzè.
		4.2. Supporto e monitoraggio agli adempimenti dei gestori ex n. 444/19 e n. 15/22 relativamente alla carta qualità servizi e QUALITÀ' TECNICA E CONTRATTUALE E SCHEDE PRESTAZIONALI che tengano conto dello standard individuato di cui al quadrante 1).
		4.3. CONTROLLI SUL SERVIZIO RIFIUTI DEI GESTORI ASVO S.p.A. E VERITAS S.p.A.: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo del servizio: Filiera rifiuti - tracciabilità rifiuti</li> <li>• Controllo contrattuale: Verifiche documentali a campione nella sede dei gestori (in particolare per controlli sulle procedure di reclamo).</li> </ul>
5.	<b>Azioni per il contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative</b>	5.1. Azioni per contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative.
		5.2. <b>Rethink waste:</b> supporto dei comuni selezionati per il progetto in stretto coordinamento con i gestori ed Arpav.
6.	<b>Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico</b>	6.1. Regolamento contributi microraccolta amianto.
		6.2. Sviluppo delle competenze digitali tramite attività formative per la PA, anche in funzione degli accordi individuali stipulati per l'organizzazione del lavoro in modalità agile.

**3. Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati**
**1) Programmazione di Bacino**
**1.1. Approvazione programmazione di bacino avviando un percorso di omogeneizzazione dei servizi per modalità analoghe di gestione.**
**La produzione di rifiuti nei comuni del bacino Venezia**

Nel corso del triennio 2018-2020, nell'ambito del Servizio di Igiene Ambientale nel bacino Venezia, sono state raccolte rispettivamente 508.851 t di rifiuti nel 2018, 522.874 t nel 2019 e 474.959 t nel 2020, anno pandemico che ha visto una riduzione rispetto all'anno precedente pari a -9% del RU totale, del -17% del RUR e del -6% del rifiuto differenziato, unica variazione positiva per il rifiuto tessile, in aumento del +3%.

La produzione procapite RU totale di bacino nel triennio va dai 578 kg/ab del 2018 ai 595 del 2019 per poi ridursi a 546 kg/ab del 2020 con un procapite RUR che passa dai 178 kg/ab del 2018 ai 172 kg/ab del 2019 fino ai 144 kg/ab del 2020.

La raccolta differenziata, calcolata secondo il metodo nazionale ISPRA, D.M. 26/05/2016, è sempre aumentata nel triennio dal 69,3% del 2018 al 71,1% del 2019 fino al 73,7 del 2020. Le frazioni raccolte e i relativi quantitativi sono riportati nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ	PROCAPITE		PROCAPITE	
	2018	2019	2020	2019	2020	2019	2020
	t	t	t	%	Kg/ab	%	Kg/ab
Frazione umida (incluso il compostaggio domestico)	88.127	94.400	90.415	18%	107	19%	104
Verde	64.958	68.062	66.375	13%	77	14%	76
Carta e cartone	64.040	64.714	58.525	12%	74	12%	67
Vetro	54.172	56.065	53.434	11%	64	11%	61
Legno	12.801	14.950	12.443	3%	17	3%	14
Metallo	8.971	9.586	8.855	2%	11	2%	10
Plastica	19.904	20.925	20.290	4%	24	4%	23
RAEE	4.734	5.239	4.841	1%	6	1%	6
Tessili	2.719	2.749	2.844	1%	3	1%	3
Selettiva*	1.247	1.331	1.255	0%	2	0%	1
Rifiuti da costruzione e demolizione	5.965	6.396	5.737	1%	7	1%	7
Pulizia stradale a recupero	7.495	8.080	7.474	2%	9	2%	9
Ingombranti misti a recupero	13.338	14.936	13.676	3%	17	3%	16
Altro	3.982	4.110	3.838	1%	5	1%	4
<b>Totale raccolta differenziata</b>	<b>352.454</b>	<b>371.543</b>	<b>350.002</b>	<b>71%</b>	<b>422</b>	<b>74%</b>	<b>402</b>
Ingombranti a smaltimento							
Indifferenziato	156.397	151.331	124.956	29%	172	26%	144
<b>Totale raccolta residua (RUR)</b>	<b>156.397</b>	<b>151.331</b>	<b>124.956</b>	<b>29%</b>	<b>172</b>	<b>26%</b>	<b>144</b>
<b>Totale raccolta rifiuti urbani (RU)</b>	<b>508.851</b>	<b>522.874</b>	<b>474.959</b>	<b>100%</b>	<b>595</b>	<b>100%</b>	<b>546</b>
<b>Percentuale Raccolta Differenziata</b>	<b>69,3%</b>	<b>71,1%</b>	<b>73,7%</b>				
<b>Popolazione (ab)</b>	<b>881.106</b>	<b>879.487</b>	<b>870.517</b>				
<b>Rifiuto indifferenziato residuo RUR procapite (kg/ab*a)</b>	<b>178</b>	<b>172</b>	<b>144</b>				
<b>Rifiuto totale RU procapite (kg/ab*a)</b>	<b>578</b>	<b>595</b>	<b>546</b>				



\*Selettiva: farmaci, contenitori T/FC (contenitori e flaconi che hanno contenuto sostanze nocive quali pittura, vernici, solventi), pile ed accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali ed oli minerali.

NB: 2019 e 2020, 27.380 tonnellate in meno prodotte dal solo Comune di Venezia

Per quanto riguarda i dati 2021, ufficializzati da Regione e ISPRA, caricati dai gestori su software regionale ORSO e validati dal Consiglio di Bacino Venezia, Prot. n.313 del 28 marzo 2022 "Validazione di I° livello dei dati sui rifiuti urbani anno 2021 - Convenzione tra Consiglio di Bacino ed ARPAV." si riportano i dati 2020 e 2021.

Anno	2020 Ispra	2020 ORSO	2021 ORSO
Qta compost domestico riconosciuta		5.916	5.446
<b>RD TOTALE</b>	350.002	<b>336.941</b>	346.710
<b>ALTRO RECUPERABILE (RD)</b>		17.759	19.138
<b>CARTA E CARTONE (RD)</b>		58.527	59.883
<b>FORSU (RD)</b>		83.057	84.817
<b>INGOMBRANTI A RECUPERO (RD)</b>		13.701	14.726
<b>METALLI (RD)</b>		43	55
<b>MULTIMATERIALE LEGGERO - PM</b>		4.024	4.145
<b>MULTIMATERIALE PESANTE - VM</b>		6.023	5.891
<b>MULTIMATERIALE PESANTE - VPM</b>		64.083	67.589
<b>PLASTICA (RD)</b>		5.038	5.138
<b>RAEE (RD)</b>		4.785	4.886
<b>RIFIUTI PARTICOLARI (RD)</b>		1.316	1.362
<b>VERDE (RD)</b>		66.377	66.259
<b>VETRO (RD)</b>		4.734	4.986
<b>SPAZZAMENTO A RECUPERO (RD)</b>		7.474	7.834
<b>RESIDUO</b>	124.956	124.956	131.128
<b>RIFIUTO URBANO TOTALE</b>	474.959	461.898	477.838

Tra il 2020 e il 2021, dai dati regionali si ricava un aumento del 2,9% della RD, un aumento del 4,9% del RUR, per un aumento complessivo del 3,5% della produzione di rifiuti urbani del Bacino.

È stato pubblicato il piano regionale aggiornato DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."

Con nota del 16.11.2021 prot.538232 la Regione ha richiesto anche al Consiglio Venezia Ambiente in quanto soggetto avente competenza amministrativa in materia ambientale di esprimere entro 30 gg il proprio parere (16.12.2021) in merito agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano regionale, di cui alla DGR 1458/2021.

Sono state elaborate anche le osservazioni tecniche trasmesse come Consigli di bacino del Veneto, prot.1196/2021 a seguito di alcuni incontri di coordinamento in vista della costituzione del Comitato di Bacino Regionale e quelle specifiche del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, prot. 1197/2021, condivise anche con i gestori ed i comuni.



È in corso di elaborazione il documento di programmazione del servizio rifiuti nel territorio del bacino territoriale "Venezia" nel periodo 2020-2038 da trasmettere a tutti i Comuni e ai gestori Veritas e Asvo, sulla base delle linee guida approvate in Assemblea 2019 sulla base della bozza condivisa ad inizio 2021 in Comitato con il supporto dei consulenti Divisione Energia Srl e Ref Ricerche Srl.

L'elaborato, in conformità a quanto definito dalla normativa regionale che affida ai Consigli di Bacino le attività di programmazione, tratta le seguenti tematiche principali:

- Quadro normativo di riferimento;
- Inquadramento territoriale;
- Stato di fatto del servizio di igiene urbana;
- Obiettivi e strategie di programmazione;
- Interventi impiantistici;
- Definizione dei possibili scenari sulla base dello stato attuale e degli interventi previsti;
- Analisi della sostenibilità economica;
- Valutazioni degli impatti della regolazione.

In particolare nel documento viene quantificata la domanda di servizio e determinata la sua articolazione territoriale, individuando e attuando le politiche e le strategie necessarie a organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Sono inoltre delineate le linee di intervento da adottare, allo scopo di ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti, di incentivare il riciclaggio, il recupero e la valorizzazione energetica dei rifiuti raccolti, definendo il fabbisogno impiantistico e gestionale e riducendo progressivamente i conferimenti in discarica, di incrementare la raccolta differenziata, di sensibilizzare e formare nel campo dei rifiuti.

Nello specifico, la programmazione definisce azioni per il raggiungimento dell'obiettivo regionale del **84% di raccolta differenziata in tutto il bacino, come determinato dall'adeguamento al Piano regionale (DGR 1458/2021) e di almeno il 65% nei comuni del litorale**, incentiva la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari e della plastica monouso, promuove la filiera del recupero di materia anche attraverso il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e l'attivazione di raccolte per specifiche tipologie di rifiuti.

Il documento vuole inoltre essere un utile strumento per la pianificazione a livello regionale, in vista dell'approvazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, prevista per i primi mesi del 2022.

Con il supporto di REF Ricerche, partner di Divisione Energia, è stato messo a punto un programma degli interventi e relativo piano degli investimenti dal 2022 al 2038 a partire dai Piani Industriali approvati dalle due società Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. e coerentemente con le linee strategiche del nuovo Piano Regionale Rifiuti.

I documenti finali sono pervenuti al Consiglio di Bacino a fine dicembre 2021 e diffusi ai comuni in data 11 gennaio. Le linee di intervento risultano coerenti con il piano regionale e la loro declinazione economico-finanziaria, e sono fondamentali anche per il conseguimento di quanto previsto dagli artt. 27 e seguenti dell'MTR2, ovvero un PEF pluriennale che tenga conto degli interventi previsti nel quadriennio 2022-2025 con la suddivisione in cluster delle modalità di erogazione del servizio sul territorio al fine di omogeneizzare il servizio e affinare i driver di attribuzione dei costi operativi.

Per concludere dal punto di vista istruttorio, il documento di programmazione, attualmente in fase di integrazione con gli investimenti previsti dai gestori per il 2022-2025 ai fini anche del Piano finanziario MTR2 Arera, e per il periodo 2026-2038 ai fini di programmazione dell'Ente, verrà condiviso con i Comuni ed i gestori Veritas e Asvo per eventuali considerazioni ed integrazioni.



**In data 8 febbraio è stata assunta la Deliberazione dell'Assemblea di bacino che ha approvato il piano investimenti 2020-2038 dei due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A..**

Tale obiettivo può essere parzialmente conseguito con la realizzazione dei progetti presentati nell'ambito del PNRR (*rimandando alla sezione 1.2 in cui viene trattato l'argomento*), nonché con altre politiche di incentivazione che questo ente perseguirà come le iniziative "indirette" volte alla lotta contro gli abbandoni, a campagne educative nel territorio con particolare attenzione alle scuole (si rimanda la precipua trattazione alle successive sezioni dedicate).

Il documento condiviso con i gestori è stato portato all'approvazione da parte dei 45 comuni che formano l'assemblea di bacino. Tale documento va inteso in forma dinamica e quindi potrà essere successivamente aggiornato, anche a seguito degli indirizzi che la Regione Veneto potrà porre come obiettivi nell'ottica dell'aggiornamento del Piano d'Ambito di propria competenza.

Gli obiettivi della programmazione sono:

- fornire una puntuale analisi dell'attuale modello gestionale e assetto impiantistico relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio di competenza del Consiglio di bacino, coincidente con l'intero territorio della Città Metropolitana di Venezia e il comune di Mogliano;
- fornire valutazioni e previsioni prospettiche di sviluppo del servizio e degli impianti funzionali al medesimo;
- proporre un modello gestionale dell'intera filiera dei rifiuti idoneo al raggiungimento dei nuovi obiettivi ambientali prescritti dalla vigente normativa;
- la standardizzazione dei livelli di servizio per conseguire una maggior omogeneità dei costi del servizio e delle relative tariffe all'utenza, schede tecniche omogenee dei livelli di servizio per svolgere attività di controllo sul medesimo.

### **1.1.1 Attività di programmazione ed espressione di pareri per autorizzazione impianti regionali**

La società Eco-Ricicli Veritas S.r.l. in data 15.04.2022 ha depositato istanza alla Città metropolitana di Venezia per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii relativamente al progetto per la realizzazione di un Polo logistico per il recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, da realizzarsi presso l'area 10 ha sita in loc. Malcontenta in Comune di Venezia.

In questo procedimento, il Consiglio di Bacino è stato chiamato ad esprimere un parere tecnico di competenza (ns. prot. 469/22 nota procedura V.I.A. della CMV) ai fini della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione con possibilità di richiesta d'integrazioni rivolte al proponente nei modi e tempi indicati nella nota della CMV.

**E' prevista pertanto una deliberazione dell'Assemblea di bacino da settembre 2022 per parere tecnico al PAUR analogamente ad Ecoprogetto e Rive per il controllo del ciclo integrato dei rifiuti e l'applicazione del principio di prossimità nell'attività di recupero dei rifiuti differenziati.**

Dopo aver approfondito insieme al soggetto proponente in una riunione e contestuale sopralluogo presso l'impianto lo stato di fatto e lo stato di progetto in esame, con nota prot.551/2022 è stato chiesto ad Ecoricicli di precisare in una tabella i medesimi flussi di rifiuti espressi in percentuale gestiti nel triennio 2019-2021 in valore assoluto (in tonnellate), specificando quelli di provenienza dal Bacino Venezia e quelli provenienti dai soggetti extra bacino, nonché i flussi di sovrappiù avviati alla discarica di Jesolo e/o ad altri impianti. Inoltre si è





chiesto di precisare l'aumento sempre in valore assoluto dei flussi gestiti con gli interventi prospettati.

I dati sono stati trasmessi con prot.596/2022 e successivamente integrati con e-mail di Veritas pervenuta in data 6 luglio.

Abbiamo avuto un confronto con gli uffici di Regolazione di Veritas e con l'Arpav in data 17 giugno per concordare i flussi regionali di competenza del bacino Venezia. A seguito della necessaria integrativa richiesta di dati effettuata in data 16 giugno, il secondo incontro con Veritas S.p.A. ed Arpav è avvenuto in data 14 luglio, cui è seguito un riscontro formale ad Arpav Prot. 662 del 19 luglio per il coordinamento sui flussi dei sovvalli dell'indifferenziato e del differenziato.

**Ecoricicli, con nota Ns. prot.888 del 15.09.2022, in relazione all'istanza di PAUR ha richiesto la momentanea sospensione dei termini del procedimento al fine di presentare modifica progettuale in linea con la discussione delle argomentazioni approfondite in corso d'anno.**

### **1.1.2 Flussi regionali rifiuti: previsioni 2022 e 2023 PIANO REGIONALE**

Nel BURV n. 107 del 02/09/2022 è stata pubblicata la DGR 988/2022 relativa alla Approvazione dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). DGR n. 69/CR del 5/07/2022, consultabile al seguente link:

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/SommarioSingoloBur.aspx?num=107&date=02/09/2022>

La Regione Veneto ha successivamente approvato il **decreto regionale n. 35 del 22.08.2022** "Attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti – Attività propedeutica alla gestione regionale dei flussi di rifiuti urbani finalizzata al quadro programmatico di riferimento dei flussi per il trattamento presso gli impianti di piano relativi all'annualità 2022 e ridefinizione degli scenari gestionali di destino dei conferimenti in relazione a potenziali emergenze dovute alla temporanea chiusura di impianti di piano."

Al punto 7 del decreto è stato richiesto ai Consigli di Bacino di comunicare tempestivamente alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto e ARPAV - U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti **eventuali criticità** nella gestione dei flussi così come programmati per l'annualità 2022.

Infine al punto 8 del decreto è stato richiesto ai Consigli di Bacino, **entro il 30.10.2022**, di trasmettere alla Direzione Ambiente e transizione Ecologica della Regione del Veneto e ARPAV - U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti **la previsione dei flussi programmati per l'annualità 2023** in termini di RUR (rifiuto urbano residuo) inteso come il secco residuo (CER 200301), lo scarto del suo pretrattamento (CER 191212) o il CSS da questo ricavato, il rifiuto ingombrante avviato a smaltimento, tal quale (CER 200307) o dopo triturazione (CER 191212) e gli scarti dal trattamento della Raccolta Differenziata, **giustificandone gli scostamenti eventualmente previsti dal quadro programmatico in approvazione.**

Ai fini anche della richiesta della Regione prot. in vista della riunione del 6 ottobre 2022 con i Consigli del Veneto, sono stati valutati i dati consuntivi al 31 agosto dei flussi di rifiuti residui e dei sovvalli della raccolta differenziata degli impianti di piano.





**Conferimento sovvalli della raccolta differenziata che derivano dal trattamento di Ecoricicli Veritas srl a Jesolo da fuori bacino su indicazione di Arpav data la contingenza creatasi durante i mesi di luglio ed agosto:** sono stati confermati dai rispettivi Consigli di bacino del Veneto (BL, TV, PD), ai fini della riunione regionale del 06.10.2022 e di quanto richiesto dal decreto dirigenziale regionale n.35 del 22.08.2022. E' stata svolta una disamina con il gestore Veritas S.p.A. dei dati in oggetto rispetto alla tabella allegata al decreto.

A tale proposito la conferenza di servizi decisoria per la bonifica dell'ex travaso di Jesolo è stata indetta in data 30.09.2022. Veritas S.p.A. ha approfondito su nostra richiesta le tonnellate da conferire alla discarica di Piano di Jesolo nel 2023 a seguito della bonifica in oggetto.

Il 6 ottobre u.s. si è tenuta la riunione che la Regione Veneto ha convocato con i Consigli del Veneto. Con nota prot.996/2022 il Consiglio di Bacino ha richiesto ai gestori Veritas S.p.A. ed Ecoprogetto Venezia s.r.l., ad esito dei confronti con la Regione Veneto del **6 ottobre**, di segnalare le criticità emerse rispetto ai flussi dell'annualità 2022 come riportati in allegato A al decreto e la previsione dei flussi programmati per l'annualità 2023 in termini di RUR (rifiuto urbano residuo) inteso come il secco residuo (CER 200301), lo scarto del suo pretrattamento (CER 191212) o il CSS da questo ricavato, il rifiuto ingombrante avviato a smaltimento, tal quale (CER 200307) o dopo triturazione (CER 191212) e gli scarti dal trattamento della Raccolta Differenziata, giustificandone gli scostamenti eventualmente previsti dal quadro programmatico in approvazione.

Con **nota prot.1018/2022** Veritas S.p.A. ha risposto sia per i flussi dell'annualità 2022 sia per quelli del 2023.

Infine con **nota prot. 1019/2022 del 29 ottobre 2022** il Consiglio di Bacino ha trasmesso alla Regione le osservazioni richieste sulla base del decreto 35/2022.

Alle considerazioni e richieste di modifica da parte dei Consigli di bacino del Veneto è quindi seguito il **decreto regionale n.50 del 03.11.2022 "Aggiornamento del Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 35 del 22.08.2022 per la gestione regionale dei flussi di rifiuti urbani finalizzata al quadro programmatico di riferimento dei flussi per il trattamento presso gli impianti di piano relativi all'annualità 2022."** che integra e modifica il decreto 35/2022 per quanto riguarda i flussi 2022, come riportato nella tabella seguente.

In particolare il decreto 50/2022 demanda alla Città Metropolitana di Venezia gli adempimenti necessari all'autorizzazione per l'aumento del quantitativo di rifiuti di origine urbana conferibili alla discarica di Jesolo gestita da Veritas S.p.A. **pari a 4.000 tonnellate annue aggiuntive per l'anno 2022 (Allegato A decreto n. 50 del 03.11.2022).**

In data **29 novembre u.s.** si è tenuta la riunione che la Regione Veneto ha convocato con i Consigli del Veneto.

Per ciò che attiene la programmazione dei flussi regionali di rifiuti urbani per l'anno 2023, più specificatamente del bacino Venezia, ad esito del coordinamento regionale e di Arpav, e tenendo conto dell'avvio di tale processo all'interno degli obiettivi di piano regionale, per il bacino Venezia si prevedono le seguenti destinazioni:

SOVVALLI RUR/TAL QUALE:

- HESTAMBIENTE: 14.000;
- GEA: 25.500;
- JESOLO: 35.000;
- CSS FUSINA: 32.000.

SOVVALLI RD:

- GEA: 4.000;



JESOLO: 25.700;  
GRUMOLO DELLE ABBADESSE: 1.300.

Le decisioni sono state assunte in funzione di un **mutuo soccorso tra bacini ed equità della tariffa**, tenuto conto anche della prossimità. Seguirà DGR con precisazioni sulle scelte di destino del RUR che sono vincolanti e richiedono **un monitoraggio mensile da parte dei consigli di bacino**. Per i sovvalli della RD si anticipa che la regione intende prevedere anche uno svincolo con nulla osta del bacino nel caso di contrattualizzazioni nel mercato e/o fuori regione.

Per quanto riguarda il fabbisogno 2023 è stata segnalata alla Regione la necessità di smaltimento di circa 5.300 tonnellate di rifiuti derivanti dalla bonifica dell'ex stazione di travaso di Jesolo (provenienti per loro natura dalla pregressa gestione dei rifiuti urbani) che si aggiungono all'andamento ordinario della produzione di rifiuti, la quale, ragionevolmente, non si discosterà molto da quella del corrente anno, come da comunicazione del Comune di Jesolo, prot. 61600/2022, del 18 ottobre, Ns. prot 979/2022 trasmessa anche agli uffici della Regione.

La Regione Veneto ha successivamente approvato la **delibera di giunta regionale n. 1691 del 30.12.2022** "Pianificazione regionale dei flussi di rifiuti di origine urbana presso gli impianti di piano per l'annualità 2023 e indirizzi per l'attuazione della deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)."

Si confermano nella DGR 1691/2022 gli esiti dell'incontro per ciò che attiene la programmazione dei flussi regionali di rifiuti urbani per l'anno 2023.

### **1.1.3 ARERA IMPIANTI**

Il Piano finanziario 2022-2025 della discarica di Jesolo, Ns. prot. 639 del 08.07.2022 ed il Piano finanziario 2022-2025 di Ecoprogetto, Ns. prot. 441 del 28.04.2022 sono ancora in attesa di essere validati dalla Regione Veneto.

**La situazione è in sospeso per effetto della Sentenze del Tar Lombardia. Sezione Prima, 24 febbraio 2023, n.486, 27 febbraio 2023, n.501 e 6 marzo 2023, n. 557 di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/rif. Arera ha ricorso in appello.**

### **1.1.4 Controllo integrato ciclo dei rifiuti urbani: Relazione di esercizio "SISTEMA DI MONITORAGGIO SUI FLUSSI DI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI TRATTATI DAI GESTORI DEGLI IMPIANTI DEL BACINO VENEZIA" dell'impianto Ecoprogetto**

Nell'ambito del sistema di controllo si colloca anche l'incarico, assegnato dalla Regione Veneto ai Consigli di Bacino con la DGRV 445/2017, di vigilare sul corretto destino finale del rifiuto urbano non differenziato (CER 200301) e degli scarti e dei sovvalli prodotti dalle attività di pretrattamento di detto rifiuto urbano residuo, che non modificano le proprietà chimico-fisiche del rifiuto trattato.

Ciò allo scopo, fermamente perseguito dall'amministrazione regionale, di massimizzare l'utilizzo degli impianti di smaltimento e recupero ubicati nel Veneto, dedicandoli prioritariamente al trattamento dei rifiuti urbani prodotti in loco, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182bis del D.Lgs. 152/2016. In questo senso i Consigli di Bacino sono chiamati anche a vigilare sul ricevimento, da parte degli impianti ubicati nel territorio di loro competenza, di rifiuti provenienti da altre regioni.

Il Consiglio di Bacino si è attivato per adempiere a questo incarico nei confronti dei gestori degli impianti di smaltimento e recupero ubicati nel Bacino, promuovendo gli opportuni chiarimenti



presso l'Amministrazione Regionale in ordine alle specifiche situazioni in essere, con particolare riferimento all'impianto di produzione del CSS in capo ad Ecoprogetto.

Nella Nota predetta si richiama in particolare un punto del dispositivo della delibera 445/2017 nel quale si invitano i Consigli di bacino "a organizzare sul proprio territorio, coerentemente con la vigente disciplina in materia di affidamenti dei servizi pubblici, la gestione dei rifiuti urbani con particolare attenzione al corretto destino finale del rifiuto urbano non differenziato (CER 200301) e degli scarti e dei sovralli prodotti dalle attività di pretrattamento di detto rifiuto urbano residuo (CER 191212)."

In esecuzione di tale indirizzo della Regione Veneto espresso con la Delibera Giunta Regionale 445/2017, il Consiglio di Bacino ha avviato un monitoraggio sull'attività degli impianti di trattamento del secco residuo e degli scarti e sovralli prodotti dal loro trattamento.

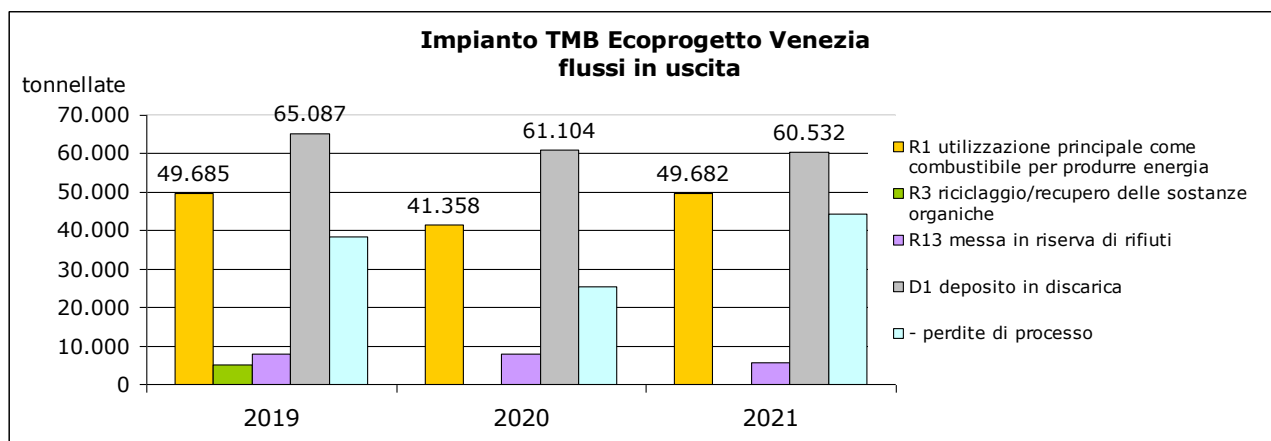
Ai fini del monitoraggio sul destino finale dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni del Consiglio Venezia Ambiente è stata avviata un'attività conoscitiva ed è stata elaborata la "Relazione di esercizio" 2017-2021 sulla base rispettivamente delle Relazioni annuali dati 2016-2020 previste dall'autorizzazione AIA sull'attività svolta nell'impianto di Ecoprogetto di trattamento dei rifiuti indifferenziati, per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS).

In continuità alle informazioni trasmesse con Note del 19/10/2017 (Ns. prot. 907/2017), del 01/03/2018 (Ns. prot. 165/2018), del 25/02/2019 (Ns. prot. 218/2019), del 06/03/2020 (Ns. prot. 229/2020) del 23/03/2021 (Ns. prot. 291/2021) Ecoprogetto Venezia ha trasmesso nota datata 12/04/2022 (Ns. prot. 401/2022) indirizzata alla Regione Veneto e al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, la Relazione annuale dati 2021 sull'attività svolta nell'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS).

**Si evidenzia che l'autorizzazione di cui alla DGRV n. 1881 del 22/11/2017, è stata revocata e sostituita dal nuovo provvedimento di A.I.A. Ddr n. 883 del 19/10/2020 a far data 01/12/2020 in coincidenza all'avvio dell'esercizio provvisorio della linea d'incenerimento L1.**

In sintesi i dati consuntivi 2021 mostrano un aumento dei flussi avviati a R1, erano 41.357 tonnellate nel 2020 e 49.685 t nel 2019, con riduzione dei flussi conferiti in impianti nell'est Europa. Parallelamente si riscontra il preoccupante aumento dei flussi a smaltimento che hanno richiesto l'autorizzazione straordinaria alla discarica tattica regionale, essendo quadruplicati rispetto al progetto di Tracciabilità 2016 sia i conferimenti nella discarica di bacino di Jesolo, sia in quella regionale di S.Urbano.

Si riportano di seguito alcuni grafici delle prestazioni dell'impianto di trattamento negli anni 2019-2021.



## **1.2. Piano stralcio: monitoraggio e avvio proposte PNRR.**

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previsti una serie di investimenti che sono destinati agli EGATO e ai Comuni. Tali investimenti debbono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento.

Il PNRR prevede investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente svolge un ruolo di coordinamento degli Interventi e degli Interventi Integrati Complessi, che si intendono richiedere al Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito:

- dell'**AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"**. Nell'ambito di tale Avviso, si intende finanziare le proposte volte a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento significativo delle quote di differenziata, anche in linea con gli obiettivi dei piani di settore e contribuiscano alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'Unione europea.
- dell'**AVVISO Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"**. In particolare saranno oggetto di predisposizione della scheda gli impianti di travaso/trasferenza presentati da EGATO, ovvero dallo scrivente Consiglio di Bacino in quanto impianti sovracomunali (di proprietà dei gestori o in concessione).

## AVVISO LINEA A

I SOGGETTI DESTINATARI sono *"soggetti indicati nel successivo articolo 4, i quali sono destinatari del presente Avviso, beneficiari delle risorse ivi previste (in conformità a quanto disposto al punto 3 del decreto del MiTE 28 settembre 2021, n. 396 e al relativo allegato 1), attuatori degli Interventi ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, e, pertanto, responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli Interventi; delle proposte"*

1. sono gli EGATO OPERATIVI: *"EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento;*
2. in assenza degli EGATO OPERATIVI, sono i Comuni in forma singolo o in forma associativa con altri Comuni
3. Gli EGATO OPERATIVI possono delegare i Comuni a presentare una o più proposte, mediante apposita delega espressa:
  - fino ad un numero massimo di 10 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia e sede di Città Metropolitana;
  - fino ad un numero massimo di 5 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia, ma non sede di Città Metropolitana, oppure se è un Comune, non capoluogo di Provincia, con più di 60.000 abitanti residenti (secondo i dati ISTAT della popolazione residente aggiornati al 31 dicembre 2020);
  - n. 1 Proposta, se è un Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000.

In sostanza l'EGATO OPERATIVO può:

1. inviare direttamente le proprie proposte di intervento;
2. delegare ai Comuni i singoli interventi, in particolare quelli di adeguamento infrastrutturale che riguardano il proprio territorio, che sono stati inseriti nella programmazione del Consiglio di bacino e nei piani dei gestori e per i quali è sottoscritto il contratto di servizio con EGATO e gestore.

Gli interventi relativi alla linea A presentati al Ministero della Transizione Ecologica vengono finanziati al 100% nel limite massimo di 1.000.000 di euro per ciascuna proposta previa verifica dei requisiti di ammissibilità indicati dall'avviso. Sono ammesse spese sostenute dal 01.02.2020 purché comprovate dalla necessaria documentazione.

Sono stati seguiti una serie di seminari specifici a partire da ottobre, ci si è avvalsi della preziosa collaborazione a partire da dicembre 2021 di un funzionario del Comune di Spinea competente sui bandi nazionali ed europei e sono state fornite due informative all'Assemblea di bacino in data 30 novembre e 21 dicembre 2021.

## **Proposte PNRR – Avviso n. M2C1.1.I1.1 di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021**

Con decreto n. 22 del 11.02.2022 **sono stati prorogati di un mese, i termini per la presentazione delle domande per i fondi del PNRR per l'economia circolare di cui all'oggetto.** Le domande inviate potranno essere integrate o annullate e ripresentate entro il nuovo termine. Per gli avvisi di cui alla linea A e B il nuovo termine è stato il **16 marzo 2022.**

In chiusura dell'attività prevista nel precedente Piano delle Attività, il documento Programmazione è stato integrato con gli interventi previsti dal PNRR.

Infatti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con decreto del Ministro della transizione ecologica (MiTE) 28 settembre 2021, n. 396 sono stati previsti dei finanziamenti individuati su tre distinte aree tematiche oggetto dei seguenti avvisi:

- l'Avviso n. M2C1.1.I1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021;
- l'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"
- l'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili".

Per la presentazione delle Proposte progettuali che mirino a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata, è stato necessario affrontare alcune tematiche, in particolare:

- l'individuazione, sulla base delle indicazioni fornite dagli avvisi nonché dalle faq, di quale sia il soggetto destinatario delle Proposte;
- la coerenza degli investimenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento;
- gli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata: Valore  $\Delta RD(\%)$  [Miglioramenti attesi in termini di raccolta differenziata al 2026 rispetto al 2019.  $\Delta RD(\%) = RD_{2026}(\%) - RD_{2019}(\%)$ ];
- il tema delle procedure di infrazione UE.

**Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente risultando soggetto destinatario in quanto EGATO OPERATIVO**, ha seguito in prima linea l'iter procedurale per la presentazione delle Proposte nel portale del Mite-Invitalia. A tal proposito ha fornito alcune note informative in Assemblea lo scorso 30 novembre e 21 dicembre 2021 ed ha richiesto con note Prot. n. 17 /2022





e 82/2022 a tutti i comuni del bacino di inviare comunicazione delle proposte di intervento, già in sintesi anticipate dai gestori nel piano degli interventi 2020-2038, da presentare per i finanziamenti di cui al PNRR, al fine di una verifica degli interventi rispetto al proprio documento di programmazione ed agli strumenti di pianificazione regionale prevedendo di inviare alla Regione il Piano degli interventi per i due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. per il periodo regolatorio 2020-2038 nonché il Piano Stralcio del programma degli interventi d'ambito 2020-2026 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per nulla osta regionale - PNRR Investimento 1.1, M. 2, C. 1 di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021.

**Con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 2 del 08.02.2022 è stato approvato il Programma degli Interventi 2020-2038 e Piano Stralcio degli interventi per il PNRR 2020-2026 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e relativi sub allegati A1, A2, A3, A4, A5.**

I gestori Asvo Spa e Veritas Spa e il comune di Mira delegati da questo ente hanno poi proceduto all'invio di n. 32 Proposte su 36 di cui al Piano stralcio approvato con la delibera soprarichiamata in quanto il gestore Veritas ha presentato n. 2 delle n. 6 proposte approvate per la linea B per alcune criticità emerse sotto il profilo amministrativo-societario. Pertanto sono state presentate n. 2 proposte per la linea B dal gestore Veritas e n. 30 per la linea A (di cui n. 5 per parte Asvo e n. 25 per parte Veritas, una delle quali presentata dal comune di Mira e non dal gestore).

Relativamente alle proposte presentate di cui alla Linea B con decreto n. 183 del 30.09.2022 è stata pubblicata la proposta di graduatoria della commissione giudicatrice e con decreto n. 198 02.12.2022 è stata pubblicata la graduatoria definitiva. Le proposte presentata dal Consiglio di bacino di cui alla linea B, relative alla Sacca San Biagio di Venezia e alla stazione di travaso di Chioggia, sono state ammesse, ma per i punteggi ottenuti risulta "esaurito pertinente plafond".

Relativamente alle proposte presentate di cui alla Linea A, si comunica che con decreto n. 22 del 19.01.2023 è stata pubblicata la proposta di graduatoria della commissione giudicatrice e tutte le proposte presentate da questo ente risultano ammesse, ma in posizione medio bassa. Tuttavia solo ad esito dell'adozione del decreto che approva la graduatoria definitiva si potrà sapere se i comuni otterranno effettivamente un contributo.

→ Il Consiglio di bacino, qualora le proposte per la linea A già ammesse, ricevessero i fondi del PNRR, coordinerà, in quanto ente destinatario e unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate, anche le fasi successive alla presentazione delle Proposte in delle risorse al fine dell'effettivo espletamento delle Proposte progettuali che verranno eventualmente ammesse.



## 2) ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei suoi costi in applicazione del nuovo metodo MTR

**2.1. Monitoraggio con i gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati dei costi sostenuti in ogni fase del servizio secondo le indicazioni ARERA nella Deliberazione n. 363/21/R/RIF e sue integrazioni: presentazione all'Assemblea di Bacino dello schema di delibera per la validazione dei PEF 2022-2025 dei Comuni del Bacino e trasmissione istruttoria ad ARERA declinata in:**

- **Istruttoria su adempimenti dei comuni, sui costi di competenza comunale e sui fabbisogni standard;**
- **Validazione del PEF 2022-2025 rifiuti dei Comuni del Bacino.**

Nella costruzione dei PEF 2022-25 (ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363 del 03.08.2021) e della conseguente manovra tariffaria, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha adottato il seguente percorso metodologico:

1. Analisi dei costi del PEF 2022 e 2023 del gestore sulla base dei dati di bilancio 2020 e del preconsuntivo 2021 in forma aggregata e per singolo Comune servito;
2. Analisi dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni contenenti anche i costi comunali per i comuni in regime tariffario TARI;
3. Verifica dei dati contabili dei gestori e dei Comuni a seguito di incontri ad hoc ai fini dell'inserimento dei medesimi nel tool di calcolo;
4. Verifica driver dei gestori e ricerca dei driver più idonei alla rappresentazione del 2022 e del 2023 sulla base dei dati del 2020 e del preconsuntivo 2021;
5. Verifica degli investimenti, anche in relazione agli adempimenti richiesti dal TQRIF, degli ammortamenti dei cespiti e dei complessivi costi del capitale;
6. Verifica delle entrate tariffarie rispetto al PEF 2021 aggregato e per singolo Comune servito.
7. Validazione del PEF 2022-25 aggregato del gestore;
8. Validazione dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni sulla base dei conguagli delle annualità precedenti 2018, 2019 e 2020, della rimodulazione degli extra cap delle annualità precedenti come previsto dalla Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n.5 del 14 giugno 2021 e degli eventuali ulteriori conguagli ad esempio per il rifiuto spiaggiato di Caorle tra le annualità disponibili (2022-25) al fine di contenere gli aumenti tariffari annui al cittadino.

Ad introduzione dell'attività svolta nel 2022 si riportano gli atti assunti a fine 2021.

Con nota di novembre 2021 era stata data indicazione ai Comuni del Bacino di prorogare le tariffe 2021 per l'esercizio 2022 a causa dei tempi ristretti per la validazione del PEF 2022-2025, considerata la scadenza allora fissata al 31.12.2021, della messa a disposizione da parte di ARERA di taluni valori monetari e finanziari da utilizzare ad inizio novembre e all'aggiornamento del tool di calcolo di ARERA a fine novembre. Con deliberazione n. 14 del 21.12.2021 l'Assemblea di Bacino aveva deliberato pertanto di applicare per tutti i Comuni in regime TARIP (di diretta competenza del Consiglio di Bacino) quanto previsto al comma 169 dell'art. 1 della L. 296/2016 ultimo capoverso, ovvero di prorogare le tariffe 2021 per l'esercizio 2022.

## **Raccolta della documentazione necessaria all'istruttoria:**

- È stata richiesta la predisposizione del PEF aggregato per gestore e dettagliato per Comune includendo anche le eventuali componenti di costo di natura previsionale COI, CO, CQ di cui all'art. 2 del MTR-2 coerenti con gli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata e degli altri obiettivi previsti dal Piano Regionale Rifiuti in corso di aggiornamento e dal Piano delle Attività 2021-2023 del Consiglio di Bacino.
- È stata altresì richiesta al gestore:
  - una relazione descrittiva sia dei criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile 2020, sia delle evidenze contabili sottostanti;
  - la documentazione contabile di supporto (bilanci di esercizio 2020, libro cespiti al 31/12/2020, conto economico di verifica 2019-2020).
- È stato inoltre richiesto di disporre del dettaglio aggregato per gestore e per comune delle percentuali e quantitativi della raccolta differenziata 2020 e delle principali frazioni merceologiche estranee 2020, delle tariffe unitarie di smaltimento e trattamento relativamente agli anni 2018-2019-2020 con evidenza delle modalità contrattuali vigenti, al fine di condividere anche la metodologia di attribuzione dei costi ai macrocomparti previsti dall'MTR e la metodologia di definizione dei driver dei costi da ripartire tra i comuni.
- Infine è stato richiesto di disporre di un preconsuntivo 2021 o di una previsione aggiornata a finire, nel caso in cui la medesima sia stata condivisa in sede di consiglio di amministrazione e/o assemblea dei soci.
- Ai Comuni è stata richiesta invece la compilazione dei dati comunali relativi all'anno 2020 sostenuti per il servizio rifiuti urbani da inserire nel PEF 2022 ed i costi da inserire per le annualità successive ai sensi della deliberazione Arera 363/2021/R/rif relativa al nuovo MTR-2 e delle ultime integrazioni e chiarimenti della determinazione ARERA 2/DRIF/2021 del 5.11.2021. Essendo l'MTR-2 basato sul principio del full cost recovery, gli unici costi ammissibili sono quelli risultanti da fonti contabili obbligatorie, quindi ciascun Comune in regime tributario TARI ha indicato:
  1. i costi effettivi complessivamente sostenuti, quali risultanti dal documento contabile comunale di consuntivazione (rendiconto), per la «commessa» rifiuti nell'esercizio 2020, con il dettaglio delle somme a copertura di eventuali attività o servizi svolti direttamente dal comune o tramite servizi a terzi (es. videosorveglianza, campagne educative, ecc.);
  2. l'indicazione di eventuali cespiti comunali impiegati nel servizio rifiuti.

La richiesta è stata presentata anche al Comune di Cona dell'area Veritas che dal 2022 ha inteso procedere alla tariffazione puntuale per comprendere le necessità di recepimento di eventuali costi integrativi a carico del gestore.

Dal mese di gennaio al mese di aprile 2022 sono pervenuti i dati da parte di gestori e Comuni per la compilazione del tool Arera.

È stata data costantemente informazione ai Comuni del Bacino sull'iter in corso per la validazione dei PEF 2022-25 secondo il nuovo MTR-2 (Deliberazione ARERA n. 363 del 03.08.2021) per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la successiva approvazione delle manovre tariffarie. In particolare i Comuni sono state sempre tenuti aggiornati su tempi e modalità relativi a:

A - Tempistiche per le manovre tariffarie in ragione delle proroghe sopravvenute (ultima data fissata al 31 maggio 2022);

B - Validazione PEF 2022-25 MTR-2 in ragione delle modalità e delle scelte da parte dell'ETC dei parametri di competenza ancorché in fase istruttoria;

C - Tempistiche per la validazione in sede di assemblea di bacino per consentire ai comuni un'adeguata programmazione degli atti di competenza (delibera di determinazione dei corrispettivi all'utenza per i comuni Tari e parere vincolante per i comuni in regime tariffario Tarip).

## Valutazioni di competenza del Consiglio di Bacino

Le valutazioni di competenza del Consiglio di Bacino nel ruolo di ETC sono state, come da metodologia ARERA, relative a:

**a) limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**, con determinazione:

- del Coefficiente di recupero di produttività,
- del Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio)
- del Coefficiente PG (variazioni di perimetro gestionale).

**b)** In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, anche su proposta del gestore, ha quantificato alcune componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità:

- **Componente previsionale CQ:** Con Deliberazione n. 4 del 14.04.2022 l'Assemblea ha deliberato il posizionamento della gestione nel primo quadrante Arera ai sensi della Deliberazione 15/2022TQRIF ed ha recepito nei PEF 2022-2025 le previsioni di spesa dei CQ stimati dai gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A, ovvero validando la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.
- **Ammortamenti delle immobilizzazioni:** il Consiglio di bacino, al fine di garantire criteri omogenei nell'imputazione degli investimenti di struttura ai singoli Comuni ed individuare aliquote di ammortamenti conformi al grado di utilizzo tecnico degli assets, espresso dai gestori nell'elaborazione dei bilanci di esercizio, ha avviato dal 2021 un confronto con i gestori e con i funzionari ARERA. A seguito delle interlocuzioni intercorse e dell'assenso dei funzionari ARERA alla revisione di alcune aliquote di ammortamento regolatorie alla luce delle effettive aliquote di degrado tecnico utilizzate dai gestori, il Consiglio di Bacino ha preliminarmente definito la revisione aliquote di ammortamento con allungamento delle vite utili dei cespiti per il 2021 per alcune categorie. La revisione delle aliquote è stata già applicata dal gestore Veritas S.p.A. nei PEF 2021 ed è stata data continuità a tale impostazione anche per il quadriennio 2022-2025.

**c)** Il Consiglio di Bacino ha valorizzato i **fattori di sharing** con determinazione del **fattore b** (sentito il gestore, si è stabilito di porre il valore pari a 0,6, riconoscendo così al Comune la massima parte concessa dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) e del **fattore  $\omega$**  valorizzato per ogni Comune secondo i criteri dati dalla metodologia ARERA.

## Analisi PEF 2022-25 con i Comuni

Dal mese di febbraio 2022 si sono tenuti gli incontri congiunti con gestore ASVO S.p.A. o Veritas S.p.A. e i Comuni per l'analisi delle risultanze dei PEF 2022-25 e l'integrazione dei dati del Gestore con i dati Comunali.

## Comitato e Assemblea di Bacino

Il percorso fino alla validazione dei PEF 2022-25 è stato costantemente condiviso in Comitato di Bacino (in data 20/01, 28/01, 18/02, 4/03, 9/03, 12/04) e in Assemblea di Bacino (in data 8/02, 31/03).

L'Assemblea di Bacino ha validato i PEF 2022-2025 dei 45 Comuni con deliberazione n. 7 del 14 aprile 2022, da cui si evince che:

per la gestione Veritas S.p.A.:

- il PEF grezzo aggregato di Veritas S.p.A. del 2022 si attesta sui € 176,7 milioni, inclusi tutti i conguagli 2018, 2019 e 2020 e le rimodulazioni e rinunce, oltre al sopra e sotto fatturato dei comuni in regime Tarip, con un incremento cumulato dal 2021 al 2022 del 2,88% e dal 2022 al 2023 del 3,12%;
- il gestore ha rendicontato puntualmente i COV del 2020, con ulteriore beneficio a favore dei comuni di Venezia e Cavallino Treporti e l'apposizione dei costi sostenuti nel 2020 per tutti gli altri comuni per sanificazione mezzi, dpi degli operatori ecologici e degli uffici, ecc.;
- il gestore ha rendicontato puntualmente i COI del 2020, con rettifica a favore di comuni dei minori costi sostenuti (Venezia, Dolo e Mirano);
- ad esito dell'elaborazione dei 34 PEF relativi al costo del gestore è risultato che:
  - in 19 Comuni viene rispettato il CAP, ovvero il tetto massimo di incremento tariffario fissato per il quadriennio 2022-2025;
  - per 15 Comuni rimane la criticità dell'extracap che deriva anche dal recupero degli extracap del 2020 e 2021;
  - per tutti i comuni sono state compiute delle rimodulazioni e per 10 comuni, in accordo con il gestore ed un comune, è stato rinviato oltre il 2025 il recupero di extracap pregresso per consentire di impattare gradualmente sulle tariffe all'utenza.
- il PEF aggregato 2022 del Gestore validato dal Consiglio di Bacino registra un valore complessivo di 179,4 milioni di euro che divengono pari a 176,7 milioni di euro dopo i conguagli e le rimodulazioni, mentre nel 2023 il PEF diviene pari a 183,4 milioni di euro che divengono pari a 182,3 milioni di euro dopo i conguagli e le rimodulazioni;

per la gestione ASVO S.p.A.:

- il PEF grezzo aggregato di ASVO S.p.A. del 2022 si attesta in € 21,2 milioni, inclusi tutti i conguagli 2018, 2019 e 2020 e le rimodulazioni e rinunce, ovvero un decremento del -0,39% rispetto al 2021, mentre nel 2023 si assiste ad un incremento del 4,65%;
- ad esito dell'elaborazione degli 11 PEF per tutti i comuni in gestione TARI è risultato che:
  - per 9 comuni viene rispettato il CAP, ovvero il tetto massimo di incremento tariffario fissato;
  - per 2 Comuni rimane comunque la criticità dell'extracap per il biennio 2022 e 2023, che viene recuperato nella annualità 2024 e 2025.
  - il gestore ha rendicontato puntualmente i COV del 2020, con ulteriore beneficio a favore dei comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento ed ha rendicontato puntualmente i COI del 2020;
  - il PEF aggregato 2022 del Gestore validato dal Consiglio di Bacino registra un valore complessivo di Euro 21,8 milioni che divengono pari ad Euro 21,2 milioni dopo i conguagli e le rimodulazioni, mentre nel 2023 il PEF diviene pari ad Euro 22,6 milioni che divengono pari ad Euro 22,2 milioni dopo i conguagli e le rimodulazioni.

## Caricamento su portale Arera

A seguito del processo di validazione dei PEF 2022-2025 si è dovuto attendere il termine ultimo fissato al 31 maggio 2022 per l'approvazione delle manovre tariffarie da parte dei Comuni in tributo e da parte del Consiglio di Bacino stesso per i 18 Comuni in tariffazione puntuale (deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 31 maggio 2022 "Determinazione corrispettivi 2022 per l'utenza dei Comuni del Bacino Venezia in tariffa puntuale TARIP"), per completare la relazione di accompagnamento ai PEF con i dati relativi alle manovre tariffarie.

Successivamente si è proceduto con il caricamento della documentazione richiesta sul portale ARERA entro il termine da normativa vigente del 30 settembre 2022, a seguito della raccolta delle deliberazioni di approvazione delle manovre tariffarie.

## 2.2. Monitoraggio del passaggio a Tarip dei Comuni del bacino

Con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 21 dicembre 2021 si era stabilito di avviare un percorso di omogeneizzazione dei "minimi" tariffati per i Comuni in regime TARIP, da compiersi nel quadriennio 2022-25.

L'obiettivo di omogeneizzazione si colloca altresì nell'aggiornamento del Piano Regionale Rifiuti che pone tra le competenze del Consiglio di Bacino l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA: *i Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.*

Nel corso dell'esercizio 2022 (in data 31 maggio, 4 luglio, 2 agosto, 31 agosto, 8 settembre, 30 novembre) si sono tenuti incontri tecnici con il gestore Veritas per l'analisi del numero di conferimenti nei Comuni in tariffazione TARIP e le relative modalità di servizio.

A seguito dell'analisi dei dati disponibili si sono ipotizzati 3 step con conferimenti minimi "più ampi" all'ingresso dei Comuni in regime TARIP da ridurre un po' alla volta a seguito dell'apprendimento delle nuove modalità di gestione.

Con i gestori si sono analizzati i conferimenti minimi ad oggi applicati e le relative volumetrie, al fine di pervenire ad una proposta applicabile ai Comuni a seconda della fase in cui il comune si trova.

I Comuni attualmente coinvolti nella tariffazione puntuale sono così suddivisi tra le 3 fasi di applicazione della tariffazione:

1. Fase di **INGRESSO**: Comuni di Cona, Dolo, Mirano, Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza e Teglio Veneto;
2. Fase di **SVILUPPO**: Comuni di San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Marcon Meolo e Quarto d'Altino;
3. Fase di **MATURITA'**: gli altri 10 Comuni del mirese (9 PAP e 1 STRADALE: Santa Maria di Sala).

In data 4 novembre, nell'ambito del Progetto Rethink Waste, si è tenuto un incontro con Arpav e tutti i 45 Comuni al fine di illustrare le proposte derivanti dal progetto nonché la modalità individuata di applicazione dei "minimi", prevedendo successivi incontri di approfondimento separando i Comuni a seconda del sistema adottato:

- Sistema TARIP Stradale;
- Sistema TARIP PAP VERITAS con bidoni carrellati;
- Sistema PAP/ASVO.



Si è valutato inoltre che in un sistema di tariffazione a corrispettivo il servizio di raccolta del Rifiuto Verde debba essere a pagamento per le utenze che lo utilizzano. Si sta pertanto determinando una modalità di tariffazione anche per il Verde.

### **Comuni di Dolo e Mirano**

Per i Comuni di Dolo e Mirano, in regime di transitorietà di applicazione della tariffazione TARIP, sono state analizzate le registrazioni dei conferimenti del RUR per gli anni 2020 e 2021 ed è stato condiviso con i due Comuni ed il gestore Veritas S.p.A. che possa considerarsi concluso il periodo transitorio previsto dall'art. 48 dei Regolamenti tariffari di entrambi i comuni, passando all'effettiva tariffazione puntuale a partire dal 1° gennaio 2023.

Essendo però ancora in corso l'istruttoria per l'omogeneizzazione dei "valori minimi" tariffati per i Comuni in regime TARIP si è ritenuto di dare applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 nei Comuni di Dolo e Mirano alla tariffazione puntuale mantenendo per il 2023 i medesimi "minimi" fatturabili alle diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche già applicati nel 2022 ed approvati dal Consiglio di Bacino.

### **Comune di Cona**

Per il Comune di Cona, in tariffazione puntuale dal 2022, è stata acquisita dal gestore Veritas S.p.A. l'intera anagrafica delle utenze del servizio, che nel corso dell'esercizio 2023 verrà agganciata agli svuotamenti del rifiuto secco residuo che saranno registrati per il 2023 e quelli già registrati nel 2022.

Ciò ha richiesto il prolungamento anche al 2023 della modalità transitoria di applicazione della tariffazione puntuale come previsto dall'art. 40 del Regolamento tariffario del Comune di Cona, secondo la quale sarà riconosciuto alle utenze domestiche e non domestiche un eventuale conguaglio tariffario positivo in considerazione di conferimenti di RUR effettuato dalle singole utenze inferiori ai minimi stabiliti.

### **Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza e Teglio Veneto**

Il gestore ASVO S.p.A., con nota acquisita prot. n.1168 del 14 dicembre 2022, ha comunicato che il progetto di tariffazione puntuale TARIP mediante fornitura di sacchi prepagati previsto per i Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza e Teglio Veneto sarà esteso anche al Comune di Concordia Sagittaria a partire da luglio 2023, e che si intende proseguire per il 2023 con la fase di sperimentazione senza ancora adottare il regime tariffario TARIP.

Per i Comuni di Dolo, Mirano, Cona, Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto e Concordia Sagittaria è stata assunta la deliberazione di Comitato di bacino n. 21 del 21.12.2022.

Con la medesima deliberazione si è stabilito altresì di dare mandato al Direttore di predisporre una proposta di deliberazione all'assemblea di bacino di approvazione delle tariffe dei comuni Tarip per l'anno 2023, un regolamento unico tariffario dei comuni in Tarip, individuando un percorso di omogeneizzazione dei "minimi" tariffati per i Comuni in regime TARIP in funzione di una omogeneizzazione dei medesimi e di un processo di convergenza tariffaria sulla base della modalità di raccolta (pap o stradale), dell'esperienza nella tariffazione puntuale e dei risultati conseguiti.

### **Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo**

Nei mesi di ottobre e novembre 2022 si sono tenuti alcuni incontri con i Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fossò, Vigonovo, sottoscrittori nel 2013 di una Convenzione per





la raccolta associata dei rifiuti urbani, e con il gestore Veritas per affrontare alcune tematiche tecniche proposte dal gestore:

- Progetto "on-demand" del verde/ramaglie;
- Progetto raccolta indumenti usati;

nonché la richiesta di rinnovo della convenzione per la raccolta dei RU tra i 5 Comuni, in scadenza.

Il Consiglio di Bacino, in occasione della Conferenza Permanente dei Sindaci dei Comuni di Camponogara, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fossò, Vigonovo, nelle sedute del 6 ottobre e 3 novembre, ha dato il via libera all'applicazione della proposta inerente ad una valutazione tecnico-economica per il servizio sperimentale di raccolta abbigliamento mediante "postazione mobile" nella versione concordata durante gli incontri e si è riservata di approfondire nel 2023, come già anticipato ai comuni, la proposta per il passaggio al servizio intercomunale porta a porta della frazione vegetale con modalità on-demand che potrebbe applicarsi con decorrenza dal 2024.

Per quanto concerne invece il rinnovo della Convenzione, dall'istruttoria svolta dal Consiglio di Bacino è emerso che nelle more della sottoscrizione del contratto di servizio, l'Accordo di cooperazione per la gestione in forma associata del servizio integrato di igiene urbana sottoscritto dai 5 Comuni così come previsto all'art 5 co. 2 dello stesso è da intendersi ancora vigente in quanto: "La durata è fissata in 9 anni dalla stipula, in considerazione che tale periodo costituisca presupposto per il raggiungimento della massima economicità prospettata, salvo eventuali proroghe o altre fissazioni di termini da attuarsi previa adozione di apposito atto deliberativo da parte di tutti i Consigli comunali degli Enti firmatari. Qualora l'istituendo Consiglio di Bacino di cui in premessa, o altro organo di governo del bacino ottimale cui appartengono i comuni firmatari, determini una diversa durata della convenzione citata in premessa [ovvero la "Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia"] e stipulata ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 267/2000, tra i comuni appartenenti al bacino, tale durata deve intendersi applicata anche al presente accordo".

La durata della convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è di 20 anni dalla sottoscrizione, ovvero fino al 24 novembre 2034.

### 3) Regolamentazione del servizio

#### 3.1 Aggiornamento regolamento TARIP/TARI funzionale all'adeguamento Arera-TQRIF ex delibera n. 15/2022.

Il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" che ha apportato delle significative modifiche alla parte IV del d.lgs. 152/2006 (Testo unico Ambientale) con decorrenza dal 01.01.2021 ha ridelineato il perimetro dei c.d. "rifiuti urbani" ed è intervenuto, anche con significative modifiche, sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, assieme agli altri Consigli di bacino del Veneto, ha inteso esprimere la propria volontà di adottare una disposizione regolamentare-tipo uniforme a livello regionale per la disciplina dell'autonomo avvio a recupero dei propri rifiuti simili da parte delle utenze non domestiche e delle altre tematiche introdotte dal D.Lgs. 116/2020.

Sono state inviate alla Regione Veneto due note a nome dei Consigli di bacino del Veneto, precisamente la prot. 259 del 16 marzo 2021 e la nota prot. 483 del 5 maggio 2021 nelle quali, in attesa di un intervento correttivo da parte del legislatore nazionale ed interpretativo da parte del Ministero competente, è stata condivisa l'assunzione di decisioni uniformi a livello regionale nonché sono state date risposte omogenee alle questioni interpretative puntuali poste dalla



nuova normativa per concorrere così con le medesime regole amministrative ed operative alla corretta organizzazione, gestione e rendicontazione dei rifiuti nella Regione Veneto. Tali note sono state inviate anche ai 45 Comuni del Bacino Venezia.

Su alcune questioni di non chiara o immediata interpretazione i Consigli di Bacino del Veneto hanno assunto alcune decisioni uniformi, e non essendo pervenute ulteriori disposizioni normative volte a far chiarezza, si è ritenuto di poter dar seguito agli indirizzi e decisioni assunte facendole riconfluire nel Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio per i Comuni del Bacino Venezia.

A tale scopo erano stati costituiti dei gruppi di lavoro con i due gestori a decorrere già da novembre 2020 per la redazione dello schema regolamentare e da marzo 2021 con tutti i comuni per condivisione delle novità normative intervenute e suoi riflessi applicativi.

Con deliberazione n. 6 del 14.06.2021 l'Assemblea di bacino aveva adottato il Regolamento tipo per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio nei Comuni del Bacino Venezia ai sensi dell'art. 198, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., e in conformità all'art. 3, comma 4, della Legge Regionale n. 52/2012, e secondo quanto disciplinato dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.

Con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato l'Aggiornamento al Piano Regionale Rifiuti che all'art 24 co. 3 dell'allegato A0 dà rilievo ad alcune competenze dei Consigli di bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, evidenziando in particolare la competenza per l'approvazione del **regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico** per il bacino di competenza.

Ne deriva che l'Assemblea di bacino è tenuta ad esprimersi per l'Approvazione di un regolamento avente valore e applicazione diretta per tutti i Comuni del bacino Venezia, superando la precedente impostazione di "adozione di un regolamento tipo" che era passibile anche a modifiche da parte dei singoli comuni.

**Nel corso del 2022 Consiglio di Bacino e Gestori hanno lavorato nel corso di diversi incontri alla predisposizione del Regolamento Unico di bacino, la cui bozza è stata trasmessa in data 20.12.2022 alle Amministrazioni Comunali.**

A seguito delle rilevanti modifiche introdotte con il D.Lgs. 116/2020 è stato necessario intervenire anche nello schema tipo di regolamento TARIP.

Si è dato pertanto mandato al gestore Veritas, di trasmettere ai Comuni TARIP le proposte di modifica al regolamento TARIP in adeguamento alle recenti novità normative (legge 160/2019, d.lgs. 116/2020 etc.).

Con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato l'Aggiornamento al Piano Regionale Rifiuti che all'art. 24 comma 3 dell'Allegato A0 prevede in particolare tra le competenze dei Consigli di Bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, le seguenti attività:

- **approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.**
- **adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni.**

## 3.2 Iniziative per attivare la microraccolta amianto

La Regione Veneto con la DGRV 1690 del 2.06.2002, ha regolato, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e prevenzione dall'esposizione all'amianto, la rimozione di piccole quantità effettuata direttamente da privati cittadini di manufatti costituiti da MCA di piccole dimensioni (inferiori a 75 mq e di peso complessivo non superiore 1000 kg) provenienti esclusivamente da insediamenti civili.

Ha fatto seguito la DGRV n. 265 del 15 marzo 2011, riguardante l'applicazione di "Linee interpretative Regionali per la sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (Titolo IX Capo III D.Lgs. 81/08)" che ha mantenuto inalterata la disciplina della microraccolta di cui alla precedente DGVR come precisato nella Circolare della regione Veneto n. 450129 del 08.10.2012.

Come rilevato dagli organi di vigilanza e dall'Arpav la carenza del servizio di microrimozione aumenta il rischio per la salute della popolazione causato dall'abbandono di rifiuti e alla conseguente possibile dispersione delle fibre di amianto nell'ambiente, oltre all'inevitabile ricaduta sulla Pubblica Amministrazione in termini economici dovuta alle necessarie azioni di bonifica e smaltimento dei RCA raccolti sul territorio.

Ai fini del conseguimento dell'obiettivo è stato seguito il seguente iter istruttorio:

- Sono stati svolti due incontri:
  - in data 2 settembre 2021 con i gestori Asvo e Veritas;
  - in data 14 ottobre 2021 con i gestori Asvo e Veritas unitamente ai rappresentanti di Spisal e ULSS 3 Serenissima e ULSS 4 Veneto Orientale per condividere il progetto volto all'avvio del servizio di microraccolta dell'amianto presso le civili abitazioni, esponendo le modalità generali del progetto stesso ed indicando in particolare che la gestione sarà a carico del gestore del servizio di raccolta rifiuti. Durante tale incontro lo Spisal ha fornito ulteriori spunti di riflessione, ma si è detto non competente in quanto lo stesso "entra in azione" esclusivamente quanto venga svolta attività lavorativa (con piano di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/08);
- È stata inviata a Veritas la nota prot. 988 del 15.10.21 per richiedere formalmente la quantificazione dei tempi (servizio ordinario e urgente) e dei costi del servizio (costi fissi e variabili);
- È stato contattato, anche su indicazione di ULSS e Spisal, il Direttore dell'Osservatorio Rifiuti Arpav, che ha riferito che non vi sono novità a livello regionale e che permangono le condizioni vigenti per effettuare la microraccolta. Arpav ha chiesto di verificare in via preliminare il progetto.
- Con nota prot. 504/2022 questo ente ha richiesto ai gestori un aggiornamento informazioni sulle nuove condizioni contrattuali del servizio di microraccolta per l'anno 2022. Il gestore Veritas, anche per conto di Asvo, ha risposto con nota prot. 552/2022 riuscendo ad ottenere, a seguito di una approfondita indagine di mercato tra più operatori del settore, condizioni più favorevoli rispetto a quelle di fine 2021.
- Con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 22 luglio 2022 sono state approvate: 1) le Linee guida per la rimozione dei materiali contenenti amianto dalle civili abitazioni e relative pertinenze; 2) la Tabella contenente il numero massimo di interventi per ciascun comune e 3) il Regolamento sui contributi e relative pertinenze (rimandando al punto 6.1 della presente relazione).
- Con nota prot. 759 del 05 agosto 2022 sono stati invitati tutti i Comuni del bacino ad aderire al servizio di microraccolta consentendo pertanto ai propri cittadini di fruire del medesimo con contribuzione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Contestualmente è stata convocata una riunione di coordinamento con i responsabili comunali del servizio Ambiente per la presentazione, in ordine agli aspetti amministrativi, della modulistica che deve presentare il cittadino e, con riferimento alla parte tecnica, di quali cautele sono necessarie per l'effettuazione dell'attività di raccolta.

- Durante la riunione tenutasi il 09.09.22 sono state recepite le osservazioni provenienti dai comuni per le ultime modifiche della modulistica rivolta ai cittadini e sono emerse alcune criticità non preventivamente ravvisate dal gestore e dall'operatore economico a cui lo stesso ha subappaltato il servizio per il Comune di Venezia centro storico, Lido e Pellestrina.

Ai fini del controllo comunale della conformità urbanistico edilizia degli immobili in cui vi è l'amianto, la maggior parte dei comuni ha richiesto di essere informata dei soggetti richiedenti in fase di prima istruttoria anziché in fase di rendicontazione ovvero a servizio espletato.

- Il gestore con nota prot. 1009/2022 ha aggiornato il listino prezzi per le aree del Lido e Pellestrina.
- Con determinazione n. 21 del 26.10.2022 il Direttore, su mandato dell'assemblea di bacino (deliberazione n. 11 del 22 luglio 2022) ha provveduto all'approvazione della modulistica e documenti rivolti all'utenza, della Scheda Tecnica Prestazionale e Disciplinare per la gestione diretta dei contributi rivolti agli utenti. In tale atto ha stabilito il termine entro cui i comuni avrebbero dovuto aderire per fruire del servizio con relativa contribuzione del bacino e ha precisato quanto segue:
  1. che per il Comune di Venezia gli interventi possono essere svolti nelle aree della Terraferma, Lido e Pellestrina, quest'ultimi con sovrapprezzo come indicato nel punto successivo,
  2. di sottoporre all'Assemblea la ratifica dei sovrapprezzi per l'Estuario di Venezia (Lido e Pellestrina) approvati con la presente determinazione e l'eventuale modifica/integrazione delle Linee Guida e del Regolamento sui contributi per l'avvio del servizio di microraccolta amianto per Venezia Centro Storico ed Isole se risulterà percorribile a seguito di necessaria ulteriore istruttoria.
- Tutti i 45 comuni del bacino hanno aderito entro il termine prestabilito del 31.12.2022

Nelle more della ratifica da parte dell'Assemblea di Bacino si precisa che a seguito di alcune criticità emerse successivamente all'atto assembleare richiamato, ovvero che il servizio nel Comune di Venezia può richiedere l'utilizzo di ferryboat con sovrattassa ed un allungamento dei tempi di ritiro, il contributo per gli interventi svolti per Lido e Pellestrina può raggiungere un massimo di € 542,80 con una maggiorazione di € 292 per gli interventi svolti al Lido e € 677,00 con una maggiorazione di € 427,00 per gli interventi svolti a Pellestrina. Tali maggiorazioni saranno ripartite per il numero di prese accorpabili nella medesima giornata, compatibilmente con i tempi previsti dalle linee guida per il servizio. Pertanto il servizio e relativo contributo per Lido e Pellestrina avrà una maggiorazione del contributo che sarà possibile individuare solo a seguito della rendicontazione degli interventi svolti.

A dicembre 2022 risultavano avviate:

- per ASVO n. 11 richieste accettate di cui kit ritirati 8, di cui messa a disposizione per il ritiro 3
- per VERITAS n. 38 richieste accettate, di cui kit ritirati 20, di cui messa a disposizione per il ritiro 9.

## 4. Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio funzionale all'adeguamento di cui al TQRIF- ex delibera Arera n. 15/2022

### 4.1 Presidio affidamenti ed allineamento delle scadenze degli affidamenti: Comuni di Fossalta di Piave e Scorzè.

È stato concluso nel corso del 2019 l'allineamento dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. al 2038 per il Comune di Venezia (il cui affidamento scadeva a fine 2019), mentre per il Comune di Fossalta di Piave, il cui affidamento in essere scade nel 2023, e per il Comune di Scorzè, il cui affidamento in essere scade nel 2025 è stato avviato l'iter di allineamento nel 2022 e verrà concluso nell'anno in corso.

→L'allineamento delle scadenze presupporrà per i Comuni interessati (Scorzè e Fossalta di Piave), l'approvazione della Relazione **ex art 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022** [in precedenza ex art. 34 del DL 179/2012] che dovrà dare delle ragioni della scelta e della sussistenza dei requisiti del controllo in house, ivi compresa l'analisi di congruità a seguito dell'implementazione del nuovo metodo tariffario rifiuti ARERA.

### 4.2 Supporto e monitoraggio agli adempimenti dei gestori ex n. 444/19 e n. 15/22 relativamente alla carta qualità servizi e QUALITÀ' TECNICA E CONTRATTUALE E SCHEDE PRESTAZIONALI che tengano conto dello standard individuato di cui al quadrante 1).

#### QUALITÀ' TECNICA E CONTRATTUALE

Premesso che con la deliberazione n. 15/2022/R/RIF, ARERA ha stabilito che il TQRIF (**Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani**) si applichi a partite dal 1° gennaio 2023 e che entro il 31 marzo 2022 (termine indirettamente prorogato con lo slittamento del termine di approvazione delle tariffe 2022), come previsto all'art. 3 co. 1 del TQRIF, "L'Ente territorialmente competente [è tenuto a] determina[re] gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito".

La scelta di determinare la matrice di riferimento da parte dell'ETC è (stata) anche rilevante e funzionale alla valorizzazione entro il limite del 4% del coefficiente  $QLa$  (ovvero il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti) secondo quanto indicato nella tabella 4.3 sotto riportata dell'Allegato A (MTR-2) alla Deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF ai fini della determinazione del limite alla crescita delle tariffe di cui alla formula:  $\rho a = r p i a - X a + Q L a + P G a$ .

Pertanto con nota prot. 226 del 18.02.2022 questo ente ha inviato formale richiesta al gestore di "Informazioni in materia di qualità del servizio di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti e dichiarazione ad ARERA" in vista del termine del 31 marzo 2022 per l'individuazione da parte dell'Ente territorialmente competente dello schema regolatorio di riferimento, al fine di consentire la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all'implementazione del TQRIF nel Piano Economico Finanziario 2022-2025 e la sostenibilità economico finanziaria degli eventuali interventi di riorganizzazione dei servizi necessari per ottemperare ai nuovi obblighi dall'anno 2023.

In data 28 febbraio 2022 si è svolta una riunione con i gestori VERITAS S.p.A. ed ASVO S.p.A. ad esito della quale le parti hanno convenuto di proporre in Assemblea l'individuazione dello schema I benché definito "livello qualitativo minimo" in quanto già comporta adeguamenti con



correlati investimenti per le società e conseguenti costi per l'utenza. I gestori hanno inoltre inviato, ns prot. 282/22 una rielaborazione della Tab 2 nell'appendice 1 del TQRIF indicando punto per punto l'attuale stato di allineamento di entrambi i gestori Veritas S.p.A. e Asvo S.p.A.

**Con deliberazione n. 4 del 14 aprile 2022 l'assemblea di bacino ha stato stabilito di determinare il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO Spa e VERITAS S.p.A. saranno tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella soprarichiamata di cui all'art 3.1 del TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (c.d. TQRIF) e, con riferimento alla convergenza progressiva per il modello ottimale, secondo il percorso di adeguamento di seguito indicato e condiviso con i gestori: il passaggio allo schema II a partire dal 01.01.2025.**

In detto contesto l'ETC, come consentito in taluni specifici casi dal TQRIF, ha fornito i primi indirizzi ai gestori prevedendo anche ipotesi derogatorie agli standard Arera, anche per la determinazione dei CQ nel processo di validazione delle entrate tariffarie 2022-2025 ai sensi dell'MTR-2 approvato con Deliberazione Arera 363/2021 e successive integrazioni.

Sono quindi succeduti diversi incontri per la redazione della Carta della Qualità del Servizio per gestione (ricordando che il Consiglio di bacino è competente alla relativa approvazione ex art. 5 TQRIF).

Con nota prot. 566 del 08.06.2022 questo ente ha formalizzato ai gestori l'avvio del percorso di redazione della Carta della Qualità del Servizio e attività di controllo reclami.

È stato contestualmente richiesto un incontro il giorno 30 giugno 2022 presso gli uffici di Veritas del CDO2 per svolgere alcuni controlli congiunti e verifiche documentali a campione, in particolare sulle procedure di gestione dei reclami al fine di costruire congiuntamente ai gestori il percorso di adeguamento alla qualità tecnica e contrattuale di Arera (si rimanda al punto 4.3).

Nella riunione del 30.06.22 i gestori hanno comunicato di aver iniziato la stesura di una Carta Qualità integrata tra le gestioni secondo le indicazioni di Arera. L'ufficio Qualità di Veritas si è assunto l'impegno di coordinarsi con Asvo. Relativamente alle differenze gestionali e nei rapporti con l'utenza, il gestore intende declinare nella medesima carta sia la gestione dei comuni Tari che quella dei Tarip. Il direttore del consiglio di bacino ha comunicato di aver già sentito i comuni di Ceggia e Cavarzere che sono gestori per la riscossione del tributo e non intendono avvalersi della deroga prevista all'art. 2.4 TQRIF.

In data 23.09.2022 è pervenuta la prima bozza della carta qualità, poi sono state fatte alcune revisioni, inviate ad ottobre.

Il Cdb ha quindi programmato una riunione con i comuni di Ceggia e Cavarzere e il gestore, tenutasi il 02/11 p.v., inviando i due comuni a redigere la parte di propria competenza da completare dopo un confronto e alcune indicazioni fornite durante l'incontro.

La bozza è stata ulteriormente rivista e integrata ed inviata ad alcune associazioni dei consumatori che sono state invitate a partecipare ad un incontro il 13 dicembre 2022 per condividere il documento e a presentare osservazioni entro il 14 dicembre p.v.

Con deliberazione n. 15 del 16.12.2022 l'assemblea di bacino ha approvato la CARTA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, per i gestori ASVO Spa e VERITAS S.p.A.. nonché per i Comuni di Cavarzere e Ceggia per la riscossione della tariffa nei rispettivi territori che è entrata in vigore in data 01.01.2023.

A seguire la medesima carta è stata inviata alle associazioni dei consumatori precedentemente sentite ed è stata pubblicata dai gestori come da richiesta di questo ente.

### **SCHEDE TECNICHE PRESTAZIONALI**

Sempre nell'ambito del processo di condivisione con i gestori dei livelli di qualità tecnica, il direttore, come risulta da verbale del 28.02.2022 sottoscritto tra le parti, ha ulteriormente condiviso la necessità di provvedere alla redazione delle SCHEDE TECNICHE PRESTAZIONALI



che costituiscono allegato al Contratto di servizio secondo le modalità già concordate durante un paio di incontri di confronto tenuti a dicembre 2021, ed a seguito della condivisione delle relazioni di accompagnamento al PEF 2019, tenendo conto anche delle schede dei CARC e CGG.

Con email del 5 gennaio 2022 il direttore ha proposto ai gestori Asvo e Veritas che le STP siano predisposte per Venezia a sé stante, poi per i comuni con meno di 10 mila abitanti ed anche fino ai 20 mila abitanti e, con un maggiore grado di dettaglio, per i comuni tra 20 e 50 mila abitanti come da seguente tabella di sintesi:

ARTICOLAZIONE COMUNI	NR. COMUNI
FINO A 10.000 ABITANTI	18
SOPRA 10001 FINO A 20000	17
20.001-50000	9

Le predette Schede Tecniche Prestazionali, già previste nelle Relazioni di Accompagnamento al Pef da validare attivando gruppi di lavoro con i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A., verranno quindi **suddivise in articolazioni omogenee per tipologia e dimensione dei comuni del bacino e verranno redatte su modello condiviso già con il CdB** a seguito di riunioni di coordinamento svolte con i gestori nei mesi di novembre e dicembre 2021 proseguite ad inizio 2022.

Le STP servono a rappresentare il servizio in essere secondo il criterio tariffario Anno-2 esplicitando al contempo le eventuali variazioni del servizio previste nell'anno in corso. Nell'ipotesi in cui vi siano state variazioni del servizio le STP possono essere oggetto di aggiornamento annuale. Tale criterio una volta entrato a regime consentirà anche di controllare le variazioni dei costi del servizio a seguito delle eventuali variazioni del servizio intercorse.

### 4.3. CONTROLLI SUL SERVIZIO RIFIUTI DEI GESTORI ASVO S.p.A. E VERITAS S.p.A.:

- **Controllo del servizio: Filiera rifiuti - tracciabilità rifiuti;**

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono eseguiti diversi sopralluoghi nel territorio al fine di verificare le differenti modalità di raccolta dei rifiuti, con focus su Isole ecologiche interrate, conferimenti tramite calotta con chiavetta o con esposizione del contenitore familiare a bordo strada (9 giugno 2023 presso Pianiga, Scorzè, Noale, Fossò, Vigonovo, Spinea), presso i centri di raccolta di Portogruaro, Porto di Cavergnago (Venezia), Fusina (Venezia), Maerne di Martellago, Mirano, e presso l'ecobarca per rifiuti pericolosi in centro storico di Venezia (14 settembre).

In data 23.05 u.s. il direttore, unitamente alle dipendenti dell'ente ha fatto visita agli impianti a seguito di una riunione tra le parti volta a spiegare il progetto finalizzato ad "**modello innovativo di riciclo**" di cui è stata chiesta l'autorizzazione ovvero costruire una linea autonoma per selezionare tre tipi di plastiche creando tre filiere di riciclo innovative di EPS, MPR, PENUMATICI, per quest'ultimi si recupererà il "polverino" senza la necessità di procedere con la pirolisi (bruciare ad alte temperature) per riprodurre gomma sintetica anche per produrre pneumatici, guaina dei tetti.



*Balle di lattine in alluminio pronte per la vendita:*



5.

**Controllo contrattuale: verifiche documentali a campione nella sede dei gestori (in particolare per controlli sulle procedure di reclamo).**

Come già anticipato nel precedente punto della presente relazione con nota prot. 566 del 08.06.2022 questo ente ha richiesto un incontro il giorno **30.06.2022** presso gli uffici di Veritas del CDO2 anche per svolgere anche alcuni controlli congiunti e verifiche documentali a campione, in particolare sulle procedure di gestione dei reclami al fine di costruire congiuntamente ai gestori il percorso di adeguamento alla qualità tecnica e contrattuale di Arera.

In occasione dell'incontro, per quanto di interesse all'argomento *de quo*, è stato condiviso che:

- è necessario concordare con in comuni di Ceggia e Cavarzere, che sono gestori per la riscossione del tributo, uno scambio informativo sistematizzato ed in particolare governando tempi e modi delle **procedure di reclamo**.
- occorre predisporre un **modulo standard per i reclami** (prevedendo un termine indicativo, fintanto che i gestori sono incardinati nel primo quadrante Arera, di 30 gg lavorativi). Il gestore intende procedere anche alla redazione di un form interamente on line (mantenendo il doppio binario con il form stampabile e compilabile manualmente).

In data **05.09.2022** è stato inoltre svolto un incontro presso il contact center sito a Mestre in via Dante (oggi trasferito in via Orlanda) per procedere alla verifica delle modalità di risposta e registrazione dei reclami e approfondire anche tematiche inerenti agli sviluppi dei sistemi a supporto della gestione e di conseguenza delle procedure e delle prassi applicate.



## 5) Azioni per il contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative

### 5.1. Azioni per contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative

Nell'ambito delle iniziative per il contrasto degli abbandoni l'ente si è impegnato nell'attivazione di un'istruttoria legata alle modalità omogenee regolamentari per la gestione degli abbandoni sul territorio, per il contrasto degli abbandoni e per iniziative varie a carattere educativo, informativo e formativo.

Di seguito si elencano le principali azioni relative al presente obiettivo operativo svolte nel 2022.

- **Campagne educative promosse da questo ente tra il 2015 e 2017:**

Sono pervenute tutte le richieste di rendicontazione dei Comuni ammessi anche a seguito di alcuni solleciti inviati negli anni scorsi.

- **Bando videosorveglianza 2019** approvato dal Comitato con deliberazione n. 16/19 del 06.12.2019 – nel corso del 2022 e da proseguire nel 2023 sono svolte le istruttorie delle rendicontazioni pervenute dai comuni al fine di ricevere la liquidazione del finanziamento a cui erano stati ammessi.
- **Bando salvaguardia territorio 2019** approvato con Delibera di Comitato N. 16 del 06.12.2019 – nel corso del 2022 e da proseguire nel 2023 sono svolte le istruttorie delle rendicontazioni pervenute dai comuni al fine di ricevere la liquidazione del finanziamento a cui erano stati ammessi.
- **Bando lotta agli abbandoni 2021** – approvato con deliberazione di Comitato di bacino n. 18 del 21/12/2021.

Alla scadenza del termine per la presentazione (30/04/2022) delle domande sono pervenute n. **16 domande**. Pertanto considerato che le istanze pervenute sono in numero inferiore rispetto a quelle attese e vi sono ancora risorse disponibili per coprire un fabbisogno di gran lunga superiore rispetto al numero di istanze pervenute all'Ente entro i termini previsti (ovvero per € 157.810,34 su **241.000,00**, il Comitato ha stabilito di procedere alla **riapertura dei termini** di presentazione delle domande **fino al 30/09/2022**, posticipando quindi l'ammissione al bando dei 16 progetti già pervenuti fino alla scadenza del nuovo termine, al fine di **ampliare la platea di destinatari del bando e per sfruttare tutte le risorse finanziarie disponibili**.

Sono pervenute n. **28** richieste di finanziamento da parte dei comuni per complessivi € 168.821,56 su **241.000,00** messi a disposizione.

Nel corso del 2022 e da proseguire nel 2023 sono già state svolte le istruttorie delle rendicontazioni pervenute dai comuni al fine di ricevere la liquidazione del finanziamento a cui erano stati ammessi.

- **Bando tutela territorio 2022** approvato con deliberazione di Comitato n. 11 del 20.05.2022 con scadenza al **31.07.2021**.

Sono pervenute n. **22** richieste di cofinanziamento da parte dei comuni e la somma delle 22 richieste di finanziamento del Consiglio di bacino per il bando di cui trattasi risulta pari ad € **27.638,99** a fronte di una somma complessiva di € **58.000,00**.

Nel corso del 2022 e da proseguire nel 2023 sono già state svolte le istruttorie delle rendicontazioni pervenute dai comuni al fine di ricevere la liquidazione del finanziamento a cui erano stati ammessi.

Nell'ambito delle iniziative per il contrasto degli abbandoni l'ente si è impegnato nell'attivazione di un'istruttoria legata alle modalità omogenee regolamentari per la gestione degli abbandoni sul territorio, per l'attivazione di un nuovo bando per il contrasto degli abbandoni e per iniziative varie a carattere educativo, informativo e formativo, in primis con il progetto di distribuzione delle borracce alle scuole secondarie di primo grado. A causa del protrarsi della situazione di emergenza le iniziative nel campo del riuso degli indumenti verranno sviluppate nel 2022.

### **5.2 - RETHINK WASTE: supporto dei Comuni selezionati per il progetto in stretto coordinamento con i gestori ed Arpav.**

Il Consiglio di Bacino è stato invitato da ARPAV a far parte del progetto LIFE Rethink Waste, finanziato dalla Comunità Europea, già applicato in via sperimentale presso Varese, Bassano del Grappa, Bitteto (BA) e Sant Just Devern (Catalogna).

Con delibera di Assemblea di Bacino n. 5 del 14 aprile 2022 è stato approvato il Piano delle Attività 2022-2024 che tra gli Indirizzi strategici, quale "Azione per il contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative", porta al punto 4.5.3 il Progetto Rethink Waste.

Esso prevede di dotare le Pubbliche Amministrazioni di strumenti e procedure per migliorare la raccolta differenziata e il riciclo attraverso l'azione combinata di una tariffa basata sulla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti (**PAYT - Pay As You Throw**) e su strumenti innovativi per interagire e stimolare comportamenti virtuosi attraverso la tecnologia digitale (**KAYT - Know As You Throw**) per aumentare nei cittadini la consapevolezza e il valore dell'importanza della corretta gestione dei propri rifiuti oltre alla qualità del conferimento.

Il progetto è stato visto quale opportunità di affiancare la tariffazione puntuale con una comunicazione personalizzata con indicazioni precise, per favorire il coinvolgimento diretto degli utenti nell'ottimizzazione dei propri comportamenti di riciclo constatando da sé anomalie di conferimento ed eventuali effetti sulla tariffa da pagare.

- In data 1 febbraio il Consiglio di Bacino ha incontrato ARPAV per l'illustrazione del progetto e ha ipotizzato che lo stesso possa essere interessante in prima fase per i Comuni di Dolo, Mirano e Cona, in tariffazione puntuale con metodologia ancora transitoria e che dovranno calibrare la raccolta per passare ad una TARIP a regime, e per i Comuni di San Stino di Livenza, Annone Veneto, Teglio Veneto e Cinto Caomaggiore che da luglio 2022 sperimentano la misurazione puntuale del rifiuto secco mediante sacchi in prospettiva di passare a tariffazione puntuale.
- Il giorno **24 maggio**, nell'ambito del progetto, si è tenuto un incontro presso la sede di Via Centa Taglio di ASVO alla presenza di ARPAV, Consiglio di Bacino, ASVO, e l'Ass. Pellizzon del Comune di San Stino di Livenza, per la presentazione e la verifica dell'approccio progettuale individuato per il tema della tariffazione puntuale nei Comuni di Annone Veneto, San Stino di Livenza, Teglio Veneto e Cinto Caomaggiore con particolare focus sul coinvolgimento delle utenze non domestiche.

In particolare si è evidenziata la necessità di un approccio trasparente ed equo, che porti ad una tariffazione per le Utenze Non Domestiche correlata ai volumi dei contenitori per la raccolta da consegnare, superando la tariffazione secondo il metodo normalizzato.

- In data **12 luglio** si è tenuto **primo workshop sul KAYT (Know As You Throw)** in cui sono stati coinvolti i responsabili dell'area tecnico/ambientale e/o responsabili della comunicazione dei Comuni che passeranno a TARIP nei prossimi anni e delle utility. Durante l'incontro si sono organizzati Workgroup per individuazione, discussione e condivisione dei principali elementi di un futuro sistema KAYT nel territorio del bacino.

- In data **15 settembre** si è tenuto il **secondo workshop sul PAYT (Pay as You Throw)** ad oggetto *"Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e ARPAV a confronto con gli attori del servizio rifiuti per approfondire e discutere i modelli di tariffazione puntuale"*, durante il quale si è altresì anticipato e iniziato a discutere con i Comuni TARIP di nuova istituzione sulle ipotesi di omogeneizzazione dei sistemi di misurazione/tariffazione a corrispettivo.
- In data **15 novembre** si è infine tenuto un incontro presso la sala museale di Altino con Arpav, gestori e tutti i 45 Comuni nonché i consulenti per il progetto al fine di illustrare le modalità individuate di applicazione degli strumenti KAYT e PAYT nel territorio di competenza.
- In data 16 dicembre il direttore ha partecipato ad una tavola rotonda conclusiva con i colleghi dei bacini Priula, Padova Centro e Verona alla presenza della Direzione Ambiente della Regione Veneto.

## 6) Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

### 6.1. Regolamento contributi microraccolta amianto

In considerazione che il Consiglio di Bacino ha stanziato un fondo di **€ 345.530,14** quale contribuzione a fondo perduto per le utenze domestiche che intendono aderire al progetto di microrimozione dei materiali contenenti amianto ed è stato fissato un contributo di **€ 250,00** per singolo intervento a riduzione del costo del servizio all'utenza domestica e in ossequio a quanto previsto nel PTPCT 2022-2024, è stato approvato, come già ricordato al punto 3.2 della presente Relazione, con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 22 luglio 2022 il Regolamento sui contributi e relative pertinenze.

Nel regolamento in questione è in particolare stabilito che:

1. ad ogni Comune è stato attribuito un importo commisurato alla percentuale di partecipazione al Consiglio di Bacino come previsto dalla convenzione istitutiva sulla base del numero di abitanti, fino alla copertura di un numero intero di interventi prestabiliti.
2. il gestore, in quanto soggetto ricevente delle istanze delle UD ha il compito di verificare il numero massimo di richieste di contributo erogabili come da elenco delle assegnazioni dei contributi per singolo Comune del Bacino al fine di poter comunicare all'utenza la disponibilità del contributo.

A seguire il direttore, con propria determinazione n. 21 del 26.10.2022 e secondo il mandato ricevuto dall'Assemblea di Bacino n. 11 del 22 luglio 2022, ha provveduto all'assunzione di ogni atto conseguente ovvero provvedendo all'approvazione della modulistica rivolta all'utenza e della scheda tecnica prestazionale per la rimozione e lo smaltimento di modeste quantità di Materiali Contendenti Amianto (MCA) derivanti da civili abitazioni e relative pertinenze, in conformità alle linee guida per avvio microraccolta.

In tale atto il direttore ha altresì approvato i sovrapprezzi per Lido e Pellestrina stabilendo:

1. secondo ulteriore istruttoria e aggiornamento del tariffario inviato dal gestore con nota ns 1008/2022, che il contributo per gli interventi svolti per Lido e Pellestrina può raggiungere un massimo di € 542,80 con una maggiorazione di € 292,8 Iva inclusa per gli interventi svolti al Lido e € 677,00 con una maggiorazione di € 427,00 Iva inclusa per gli interventi svolti a Pellestrina. Tali maggiorazioni saranno ripartite per il numero di prese accorpabili nella medesima giornata, compatibilmente con i tempi previsti dalle linee guida per il servizio.
2. di sottoporre all'Assemblea la ratifica dei sovrapprezzi per l'Estuario di Venezia (Lido e Pellestrina) approvati con determinazione e l'eventuale modifica/integrazione delle Linee

Guida e del Regolamento sui contributi per l'avvio del servizio di microraccolta amianto per Venezia Centro Storico ed Isole se risulterà percorribile a seguito di necessaria ulteriore istruttoria.

Il Regolamento verrà quindi aggiornato e sarà recepito il sovrapprezzo necessario per Lido e Pellestrina con eventuale riduzione del numero degli interventi fruibili nel comune di Venezia.

## **6.2. Sviluppo delle competenze digitali tramite attività formative per la PA, anche in funzione degli accordi individuali stipulati per l'organizzazione del lavoro in modalità agile.**

Con Deliberazione di Comitato n. 19 del 16 dicembre 2022 è stato approvato il PIAO semplificato 2022-2024 che include anche il PIANO DEL LAVORO AGILE e con la medesima deliberazione il Comitato ha approvato di dare mandato al Direttore di approvare uno schema di accordo individuale redatto secondo le condizioni poste nel DM del 08.10.21 e successive Linee guida e declinate nella sezione LAVORO AGILE del PIAO al fine di sottoscriverlo con le singole dipendenti dell'ente, ivi compreso la dipendente part time ed il Direttore entrambi in comando e di sottoscriverlo con le dipendenti e che con riferimento all'accordo individuale. Con determinazione n. 00031/2022 del 30.12.2022 è stato approvato lo schema di accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile e da remoto in esecuzione del piano 2022-2024

Nel corso del 2022, sono state perfezionate le competenze di ciascun dipendente nell'utilizzo degli strumenti informatici acquistati nel corso del 2020 e del 2021, questo ha reso il lavoro agile o a distanza maggiormente efficace e, inoltre, nel corso del 2022 sono state avviate le ricerche di mercato per il passaggio in cloud dei gestionali che attualmente vengono raggiunti da parte dei dipendenti, durante il lavoro in modalità agile, attraverso sicuri collegamenti desktop forniti dalla Città Metropolitana di Venezia che ospita i nostri server. A partire dal 2022 e entro il 2025 come previsto dalle direttive Agid per la digitalizzazione, tutti i gestionali saranno trasferiti in cloud, migliorando ulteriormente la qualità del lavoro. Durante questi primi anni in cui il lavoro agile è stato gestito prima in via emergenziale e poi in modalità ordinaria con la sottoscrizione dei contratti di lavoro individuale con i dipendenti di ruolo e con i dipendenti in comando. Nel 2020 è stata acquistata la Gsuite di Google che permette di gestire e condividere documenti tra gli uffici del bacino e anche con l'esterno. Tali strumenti e il miglioramento delle capacità di utilizzo da parte dei dipendenti attraverso i corsi on line e l'auto formazione hanno consentito di raggiungere gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità e della trasparenza delle informazioni.

Altro strumento utilizzato per migliorare la qualità del lavoro in modalità agile è stata la costante comunicazione tra i dipendenti con riunioni di staff svolte sulla piattaforma di Google con l'uso di Gmeet. L'utilizzo della piattaforma Gmeet ha consentito maggiore partecipazione anche da parte degli amministratori.

A partire dal 2023 è previsto il passaggio in in cloud del gestionale per la rilevazione delle presenze che sarà accessibile da casa e da ufficio. Si valuterà l'opportunità di gestire uno specifico strumento di programmazione delle attività agibili a distanza in modalità smart.

Nel corso del 2022 è stato anche effettuato il rinnovamento del portale dell'ente, raggiungibile all'indirizzo <https://www.veneziamambiente.it>. Il sito è stato sviluppato con la tecnologia del CMS di Drupal, soluzione open source particolarmente stabile, in modo che l'orizzonte dello strumento sia pluriennale. A seguito delle polemiche emersa dalla gestione dei dati extra UE dei server di Google è stato abbandonato l'utilizzo dello strumento GA4 Analytics per il tracciamento e l'analisi del traffico, in favore di Matomo Analytics, come suggerito e indicato dalle linee guida emanate da Agid per la tutela dei dati personali secondo la normativa UE adeguata al GDPR.



A livello di tecnologia ci si è orientati verso un template ottimizzato per i dispositivi mobile come smartphone e tablet, migliorando l'esperienza di navigazione degli utenti da qualsiasi dispositivo di connessione. Per migliorare l'accesso al portale è stata svolta un'attività di ottimizzazione delle pagine orientata ai motori di ricerca, in modo da rendere le informazioni in esso contenute indicizzate e ricercabili con facilità da parte degli utenti.

Tutte le iniziative di comunicazione ed educazione ambientale organizzate da parte dell'ente nel corso dell'ultimo anno e mezzo sono state inoltre raccolte e ospitate sul sito. E' possibile quindi trovare pagine dedicate per la valorizzazione delle attività come iniziative rivolte all'utenza del Bacino Venezia e campagne dedicate alle scuole, oltre una raccolta puntuale di rassegna stampa e comunicati prodotti dall'ente.

Inoltre sono state predisposte tutta una serie di pagine che raccolgono le attività svolte negli anni precedenti e che verranno pubblicate nel corso di quest'anno, previa verifica delle informazioni in esse contenute, in modo da ricostruire in modo chiaro e in unico spazio web le attività che il Consiglio di Bacino ha portato avanti dalla sua istituzione.